

ALLEGATO 1 - MODULO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDA

AVVISO PUBBLICO

per la concessione di agevolazioni finanziarie, attraverso la sottoscrizione di Contratti di Programma Regionali per lo Sviluppo delle Attività Industriali, di cui all'articolo 6 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 23, così come modificato ed integrato dalla l.r. 6 agosto 2009, n. 9, in attuazione del P.O. FESR Sicilia 2007 – 2013 linea di intervento 2.1.1.1 “Interventi per la costituzione di filiere produttive di ambito regionale nel campo delle fonti rinnovabili anche attraverso progetti pilota a carattere innovativo (specie nei settori del solare termico a bassa temperatura, solare fotovoltaico, biomassa, mobilità sostenibile, ecoefficienza, biocarburanti e idroelettrico), da attuare in sinergia con l'azione di incentivazione alla trasformazione e commercializzazione sulle colture energetiche no food”, dell'asse 2, Obiettivo Specifico 2.1, obiettivo operativo 2.1.1 “Favorire la produzione di energia da fonti rinnovabili, attivando filiere produttive di tecnologie energetiche, agroenergetiche e biocarburanti”.

**Spett.le Regione Siciliana
Assessorato dell'Energia e dei Servizi di
Pubblica Utilità
Dipartimento dell'Energia
Via Ugo La Malfa 87/89
90145 PALERMO**

Il sottoscritto: (Nome e Cognome)

nato a: (Città di nascita e provincia)

Il: (Data di Nascita)

in qualità di (Qualifica Responsabile Impresa - Titolare dell'impresa, Legale Rappresentante, Delegato)

- del/della Impresa/Consorzio sottoindicata/o

con sede legale in (comune, provincia , cap, via e n° civico)

Telefono

fax

email

Codice fiscale

Partita IVA

Quale soggetto proponente ai sensi dell'art. 4 dell'avviso, del progetto industriale oggetto della presente istanza, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i.

DICHIARA

- a) l'iscrizione al registro delle imprese presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura della provincia in cui ha sede l'impresa e contenente tutti i dati del certificato camerale compresa la non fallenza negli ultimi cinque anni e il nulla osta prefettizio.
- b) Che l'impresa concorrente si trova nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposti a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa o amministrazione controllata, e in particolare:
 - che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e che nei riguardi di essa non sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 e successive modificazioni o che non sussistano cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 (le suddette dichiarazioni riguardano: il titolare o il direttore generale o tecnico di impresa individuale; il socio o il direttore generale o tecnico se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore generale o tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore generale o tecnico, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. Le superiori dichiarazioni debbono essere comunque rese anche dagli eventuali soggetti procuratori delegati per la partecipazione al presente appalto);
 - che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; né condanne, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18; vanno indicate anche le eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione; (le suddette dichiarazioni riguardano: il titolare o il direttore generale o tecnico di impresa individuale; il socio o il direttore generale o tecnico se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore generale o tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore generale o tecnico, se si tratta di altro tipo di società o consorzio).

In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata.

- Le superiori dichiarazioni debbono essere comunque rese anche dagli eventuali soggetti procuratori delegati per la partecipazione al presente appalto.
- di non avere violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
 - di non avere commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
 - di non avere commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; e di non avere commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale;
 - di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
 - che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del Bando di gara, non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
 - di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita l'impresa;
 - che l'impresa è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi della legge n. 68/99 (per le imprese che occupano più di 35 dipendenti oppure da 15 a 35 dipendenti, qualora abbiano effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000) e che l'ufficio competente al rilascio della relativa attestazione è il seguente: (indicare l'ufficio, il recapito, il n. di telefono e il n. di fax), ovvero che l'impresa non è tenuta al rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;
 - che nei confronti dell'impresa non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001, n. 231 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223 convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;
- c) si trova in regime di contabilità ordinaria;
 - d) opera nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
 - e) non è stato destinatario, nei sei anni precedenti la predetta data, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dall'Assessorato Regionale dell'Industria, o comunque dall'Amministrazione regionale, per i quali, alla medesima data, siano inutilmente decorsi i termini per le opposizioni ovvero sia stata già pronunciata sentenza definitiva, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
 - f) ha restituito eventuali agevolazioni godute per le quali è stata disposta dall'Assessorato Regionale dell'Industria o comunque dall'Amministrazione regionale la restituzione.
 - g) non è destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune.
 - h) non è qualificabile come "impresa in difficoltà", secondo la definizione comunitaria.

CHIEDE

l'ammissione alle procedure negoziali previste dall'Avviso Pubblico per la concessione di agevolazioni finanziarie, attraverso la sottoscrizione di Contratti di Programma Regionali per lo Sviluppo delle Attività Industriali, di cui all'articolo 6 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 23, così come modificato ed integrato dalla l.r. 6 agosto 2009, n. 9, in attuazione del P.O. FESR Sicilia 2007 – 2013 linea di intervento 2.1.1.1 "Interventi per la costituzione di filiere produttive di ambito regionale nel campo delle fonti rinnovabili anche attraverso progetti pilota a carattere innovativo (specie nei settori del solare termico a bassa temperatura, solare fotovoltaico, biomassa, mobilità sostenibile, ecoefficienza, biocarburanti e idroelettrico), da attuare in sinergia con l'azione di incentivazione alla trasformazione e commercializzazione sulle colture energetiche no food", dell'asse 2, Obiettivo Specifico 2.1, obiettivo

operativo 2.1.1 “Favorire la produzione di energia da fonti rinnovabili, attivando filiere produttive di tecnologie energetiche, agroenergetiche e biocarburanti”, per la realizzazione di un progetto industriale, accompagnato da un piano di filiera, così come dettagliato nella documentazione allegata, dell’importo complessivo previsto pari a euro, che si articola nei seguenti n° programmi d’investimento:

.....
.....
.....
.....

e di beneficiare delle agevolazioni previste dall’Avviso oggetto della presente istanza, relative alla realizzazione del progetto industriale per un importo complessivo stimato pari a Euro

ALLEGA

1. Piano di filiera con descrizione del progetto industriale e Business Plan;
2. Garanzia fidejussoria per un importo corrispondente al 5% della quota a carico del soggetto proponente;
3. Dichiarazioni altri soggetti beneficiari.

Data

FIRMA (1)

.....

(1) firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell’art. 38 DPR 445/2000.

Dichiarazione soggetti beneficiari diversi dal proponente (da ripetere per ogni soggetto beneficiario)

Il sottoscritto: (Nome e Cognome)

nato a: (Città di nascita e provincia)

Il: (Data di Nascita)

in qualità di (Qualifica Responsabile Impresa - Titolare dell'impresa, Legale Rappresentante, Delegato)

- del/della Impresa/Consorzio sottoindicata/o

con sede legale in (comune, provincia , cap, via e n° civico)

Telefono

fax

email

Codice fiscale

Partita IVA

Quale soggetto beneficiario ai sensi dei punti 4 e 5 dell'avviso, del progetto industriale oggetto della presente istanza, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i.

DICHIARA

- a) l'iscrizione al registro delle imprese presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura della provincia in cui ha sede l'impresa e contenente tutti i dati del certificato camerale compresa la non fallenza negli ultimi cinque anni e il nulla osta prefettizio.
- b) Che l'impresa concorrente si trova nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposti a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa o amministrazione controllata, e in particolare:

- che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e che nei riguardi di essa non sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

- che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 e successive modificazioni o che non sussistano cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 (le suddette dichiarazioni riguardano: il titolare o il direttore generale o tecnico di impresa individuale; il socio o il direttore generale o tecnico se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore generale o tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore generale o tecnico, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. Le superiori dichiarazioni debbono essere comunque rese anche dagli eventuali soggetti procuratori delegati per la partecipazione al presente appalto);

- che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; né condanne, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18; vanno indicate anche le eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione; (le suddette dichiarazioni riguardano: il titolare o il direttore generale o tecnico di impresa individuale; il socio o il direttore generale o tecnico se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore generale o tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore generale o tecnico, se si tratta di altro tipo di società o consorzio).

In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata.

Le superiori dichiarazioni debbono essere comunque rese anche dagli eventuali soggetti procuratori delegati per la partecipazione al presente appalto.

- di non avere violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

- di non avere commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;

- di non avere commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; e di non avere commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale;

- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

- che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del Bando di gara, non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

- di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita l'impresa;

- che l'impresa è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi della legge n. 68/99 (per le imprese che occupano più di 35 dipendenti oppure da 15 a 35 dipendenti,

qualora abbiano effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000) e che l'ufficio competente al rilascio della relativa attestazione è il seguente: (indicare l'ufficio, il recapito, il n. di telefono e il n. di fax), ovvero che l'impresa non è tenuta al rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;

- che nei confronti dell'impresa non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001, n. 231 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223 convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

- c) si trova in regime di contabilità ordinaria;
- d) opera nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- e) non è stato destinatario, nei sei anni precedenti la predetta data, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dall'Assessorato Regionale dell'Industria, o comunque dall'Amministrazione regionale, per i quali, alla medesima data, siano inutilmente decorsi i termini per le opposizioni ovvero sia stata già pronunciata sentenza definitiva, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- f) ha restituito eventuali agevolazioni godute per le quali è stata disposta dall'Assessorato Regionale dell'Industria o comunque dall'Amministrazione regionale la restituzione.
- g) non è destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune.
- h) non è qualificabile come "impresa in difficoltà", secondo la definizione comunitaria.

Data

FIRMA (1)

.....